



COMUNE DI CANOSA DI PUGLIA

Provincia di Barletta-Andria-Trani

Relazione dell'organo di revisione

- sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2011*
- sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2011*

L'organo di revisione

DOTT. FRANCESCO SAVERIO D'AMBRA

DOTT. MICHELE LEMMA

RAG. DONATO METTA

Premessa

Il presente schema è stato predisposto dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili al fine di fornire ai colleghi che ricoprono incarichi negli Enti Locali uno strumento operativo per la redazione della relazione sul rendiconto della gestione per l'esercizio finanziario 2011.

Si precisa che tale schema rappresenta una guida operativa e, pertanto, va utilizzato, in tutto o in parte, adattandolo alle diverse realtà degli enti locali ed integrato con osservazioni e proposte su specifiche problematiche riscontrate nell'espletamento dell'incarico.

Lo schema è corredato da tabelle elaborate in formato excel, con la possibilità di inserire i dati e di ottenere in automatico i risultati finali, e da note esplicative con riferimenti normativi e indicazioni applicative.

L'articolo 239, comma 1° lettera d), del T.U.E.L. prevede che la relazione dell'organo di revisione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione e sullo schema di rendiconto deve contenere l'attestazione sulla corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione, nonché rilievi, considerazioni e proposte tendenti a conseguire efficienza, produttività ed economicità della gestione.

La suddetta relazione deve essere predisposta entro il termine previsto dal regolamento di contabilità e comunque entro venti giorni decorrenti dalla trasmissione della stessa proposta approvata dall'organo esecutivo.

Il rendiconto per l'esercizio 2011 deve essere deliberato dal Consiglio entro il termine del 30 aprile 2012.

Al rendiconto della gestione 2011 sono applicabili le disposizioni previste nella Parte II, Titolo VI del T.U.E.L. e i modelli utilizzabili sono quelli approvati con d.p.r. n. 194/96.

Il controllo sui documenti e valori che vanno a comporre il rendiconto deve essere effettuato applicando i principi contabili emanati dall'Osservatorio per la finanza e contabilità degli enti locali nella nuova versione pubblicata dal 14/1/2010 nel sito del Ministero dell'Interno ed in particolare del principio contabile n. 3, dedicato alla fase di rendicontazione ed i principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati nel 2011 dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili.

L'organo di revisione deve verificare, in particolare, se la classificazione, la valutazione, l'esposizione dei valori ed il contenuto informativo dei documenti di rendiconto rispondono alle indicazioni contenute nel principio contabile enti locali n. 3 e nei documenti dal numero 7 al n.15 dei principi di vigilanza e controllo del Cndcec.

I colleghi revisori, in sede di esame dello schema di rendiconto, devono effettuare una attenta analisi e verifica dei risultati realizzati rispetto agli obiettivi e alle linee programmatiche basandosi su:

- ♦ *RELAZIONE ILLUSTRATIVA DELLA GIUNTA* che, in base a quanto previsto dall'articolo 231 del T.U.E.L., deve esprimere le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in

rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti ed evidenzia i criteri di valutazione delle componenti economiche e del patrimonio;

- ◆ CONTO DEL BILANCIO che evidenzia il risultato complessivo della gestione finanziaria;
- ◆ CONTO ECONOMICO E IL PROSPETTO DI CONCILIAZIONE, obbligatorio solo per gli enti locali con popolazione superiore a 3.000 abitanti in base a quanto disposto dall'art. 1, comma 164, legge 23/12/2005, n. 266 (tali enti, a partire dal rendiconto per l'anno 2006, possono presentare solo il conto del bilancio ed il conto del patrimonio).
- ◆ CONTO DEL PATRIMONIO che rileva annualmente le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione;
- ◆ RISPETTO DEL PATTO DI STABILITÀ INTERNO per le implicazioni ed effetti del mancato rispetto per l'anno 2011 per i Comuni con più di 5.000 abitanti.

RELAZIONE ALLA SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO DELLA CORTE DEI CONTI

L'organo di revisione è tenuto ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti, della legge 266/2005 a trasmettere una relazione sul rendiconto alla competente Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti.

Tale relazione, ovviamente differenziata da quella indirizzata al Consiglio, verrà formulata sulla base dei criteri e linee guida definiti unitariamente dalla Corte dei Conti e dovrà fornire dati oggettivi da cui emerga l'esistenza o meno di ogni grave irregolarità contabile e finanziaria in ordine alle quali l'amministrazione non abbia adottato le misure correttive segnalate dall'organo di revisione. Dovrà inoltre consentire alle Sezioni regionali di controllo di valutare, anche con l'ausilio eventuale di altri strumenti informativi, il profilarsi di situazioni di rischio inerenti al conseguimento e mantenimento degli equilibri di bilancio e dar conto del rispetto degli obiettivi annuali posti dal patto di stabilità interno e dell'osservanza del vincolo previsto in materia di indebitamento dall'art. 119 della Costituzione.

Gli organi di revisione sono obbligati a trasmettere alle Sezioni regionali di controllo la loro relazione subito dopo l'approvazione del rendiconto da parte del consiglio comunale o provinciale. L'omissione o il ritardo nell'invio della relazione ostacolano l'esercizio del controllo della Corte dei conti, con la conseguente responsabilità dell'organo inadempiente. Le Sezioni fisseranno perciò un termine per l'adempimento, trascorso il quale, segnaleranno ai consigli comunali o provinciali gli organi che non abbiano ottemperato all'obbligo, per l'eventuale revoca del revisore, ai sensi dell'articolo 235, comma 2, TUEL n. 267/2000.

Comune di

Organo di revisione

Verbale n. 62 del 29 marzo 2012

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2011

Premesso che l'organo di revisione ha:

- esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario 2011, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2011;
- rilevato che nel suo operato si è uniformato allo statuto ed al regolamento di contabilità;
- visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- visto il D.P.R. 31 gennaio 1996, n. 194;
- visti i principi contabili per gli enti locali emanati dall'Osservatorio per la finanza e contabilità degli enti locali;
- visti i principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

(all'unanimità di voti)

Approva

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2011 e sulla schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2011 del Comune di Canosa di Puglia che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Li, 29 marzo 2012

L'organo di revisione

**INTRODUZIONE
CONTO DEL BILANCIO**

- Verifiche preliminari

- Gestione finanziaria

- Risultati della gestione

- a) saldo di cassa
- b) risultato della gestione di competenza
- c) risultato di amministrazione
- d) conciliazione dei risultati finanziari

- Analisi del conto del bilancio

- a) confronto tra previsioni iniziali e rendiconto
- b) trend storico gestione di competenza
- c) verifica del patto di stabilità interno
- d) verifica questionari sul bilancio 2011 da parte della Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti

- Analisi delle principali poste

- a) Entrate tributarie
- b) Tassa per la raccolta dei rifiuti solidi urbani
- c) Contributo per permesso di costruire
- d) Trasferimento dallo Stato e da altri enti
- e) Entrate extratributarie
- f) Proventi dei servizi pubblici
- g) Sanzioni amministrative e pecuniarie per violazione codice della strada
- h) Utilizzo plusvalenze
- i) Proventi beni dell'ente
- l) Spese correnti
- m) Spese per il personale
- n) Interessi passivi ed oneri finanziari diversi
- o) Spese in conto capitale
- p) Servizi per conto terzi
- q) Indebitamento e gestione del debito
- r) Utilizzo di strumenti di finanza derivata

- Analisi della gestione dei residui

- Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio

- Tempestività pagamenti

- Parametri di deficitarietà strutturale

PROSPETTO DI CONCILIAZIONE

CONTO ECONOMICO

CONTO DEL PATRIMONIO

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

**RILIEVI IRREGOLARITA' E CONSIDERAZIONI
CONCLUSIONI**

INTRODUZIONE

I sottoscritti Dott. Francesco Saverio D'Ambra, Dott. Michele Lemma, Rag. Donato Metta revisori nominati con delibera dell'organo consiliare n. 16 del 15.04.2010;

♦ ricevuta in data 29.03.2012 la proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2011, approvati con delibera della giunta comunale n. 67 del 26.03.2012, completi di:

- a) conto del bilancio;
- b) conto economico;
- c) conto del patrimonio;

e corredati dai seguenti allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo:

- relazione dell'organo esecutivo al rendiconto della gestione;
 - elenco dei residui attivi e passivi distinti per anno di provenienza;
 - delibera dell'organo consiliare n.37 del 30.09.2011 riguardante la ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi e dei progetti e di verifica della salvaguardia degli equilibri di bilancio ai sensi dell'art. 193 del T.U.E.L. ;
 - conto del tesoriere;
 - conto degli agenti contabili interni ed esterni ;
 - prospetto dei dati Siope e delle disponibilità liquide di cui all'art.77 quater, comma 11 del d.l.112/08 e D.M. 23/12/2009;
 - la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale (D.M. 24/9/2009)
 - tabella dei parametri gestionali;
 - inventario generale;
 - il prospetto di conciliazione con unite le carte di lavoro;
 - certificazione rispetto obiettivi anno 2011 del patto di stabilità interno;
 - elenco delle spese di rappresentanza sostenute dagli organi di governo dell'Ente;
- ♦ visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2011 con le relative delibere di variazione e il rendiconto dell'esercizio 2010;
- ♦ viste le disposizioni del titolo IV del T.U.E.L. ;
- ♦ visto il d.p.r. n. 194/96;
- ♦ visto l'articolo 239, comma 1 lettera d) del T.U.E.L. ;
- ♦ visto il regolamento di contabilità approvato con delibera dell'organo consiliare n. 125 del 23.03.2000 del Commissario Straordinario;

DATO ATTO CHE

- ◆ l'ente, avvalendosi della facoltà di cui all'art. 232 del T.U.E.L., nell'anno 2011, ha adottato il seguente sistema di contabilità:
 - *sistema contabile semplificato – con tenuta della sola contabilità finanziaria ed utilizzo del conto del bilancio per costruire a fine esercizio, attraverso la conciliazione dei valori e rilevazioni integrative, il conto economico ed il conto del patrimonio;*
- ◆ il rendiconto è stato compilato secondo i principi contabili degli enti locali;

TENUTO CONTO CHE

- ◆ durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del T.U.E.L. avvalendosi per il controllo di regolarità amministrativa e contabile di tecniche motivate di campionamento;
- ◆ che il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
- ◆ le funzioni richiamate e i relativi pareri espressi dall'organo di revisione risultano dettagliatamente riportati nei verbali dal n. 25 al n. 61;
- ◆ i rilievi, le irregolarità e le considerazioni espresse durante l'esercizio sono evidenziate nell'apposita sezione della presente relazione.

◆ RIPORTANO

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2011.

CONTO DEL BILANCIO

Verifiche preliminari

L'organo di revisione, sulla base di tecniche motivate di campionamento, ha verificato:

- le procedure per la contabilizzazione delle entrate e delle spese in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari;
- la corrispondenza tra i dati riportati nel conto del bilancio con quelli risultanti dalle scritture contabili;
- il rispetto del principio della competenza finanziaria nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
- la corretta rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;
- la corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica e gli impegni di spesa assunti in base alle relative disposizioni di legge;
- l'equivalenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi;
 - che l'ente ha provveduto alla verifica degli obiettivi e degli equilibri finanziari ai sensi dell'art. 193 del T.U.E.L. in data 30.09.2011, con delibera n. 37;
 - che l'ente ha riconosciuto debiti fuori bilancio per euro 187.594,51 e che detti atti sono stati trasmessi alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23, comma 5, della legge 289/2002;
 - l'adempimento degli obblighi fiscali relativi a: I.V.A., I.R.A.P., sostituti d'imposta;
 - che i responsabili dei servizi hanno provveduto ad effettuare il riaccertamento dei residui.

Gestione Finanziaria

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

- risultano emessi n. 1975 reversali e n. 4289 mandati;
- i mandati di pagamento risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi e sono regolarmente estinti;
- il ricorso all'anticipazione di tesoreria non è stato effettuato ;
- il ricorso all'indebitamento è stato effettuato nel rispetto dell'art. 119 della Costituzione e degli articoli 203 e 204 del d.lgs 267/00, rispettando i limiti di cui al primo del citato articolo 204;
- gli agenti contabili, in attuazione degli articoli 226 e 233 del T.U.E.L., hanno reso il conto della loro gestione, allegando i documenti previsti;
- i pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, coincidono con il conto del tesoriere dell'ente, banca Popolare di Bari Filiale di Canosa di Puglia , reso entro il 30 gennaio 2012 e si compendiano nel seguente riepilogo:

Risultati della gestione

a) Saldo di cassa

Il saldo di cassa al 31/12/2011 risulta così determinato:

In conto			Totale
RESIDUI	COMPETENZA		
Fondo di cassa al 1 gennaio 2011			9.760.263,83
Riscossioni	6.327.276,26	15.823.787,41	22.151.063,67
Pagamenti	5.744.057,84	16.554.456,55	22.298.514,39
Fondo di cassa al 31 dicembre 2011			9.612.813,11
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			
Differenza			9.612.813,11

La situazione di cassa dell'Ente al 31.12 degli ultimi tre esercizi, evidenziando l'eventuale presenza di anticipazioni di cassa rimaste inestinte alla medesima data del 31.12 di ciascun anno, è la seguente:

	Disponibilità	Anticipazioni
Anno 2009	4.498.668,07	0,00
Anno 2010	4.273.018,73	0,00
Anno 2011	4.588.406,67	0,00

b) Risultato della gestione di competenza

Il risultato della gestione di competenza presenta un disavanzo di Euro 1.500.019,05,

come risulta dai seguenti elementi:

Accertamenti	(+)	35.265.284,72
Impegni	(-)	36.765.303,77
Totale avanzo (disavanzo) di competenza		-1.500.019,05

così dettagliati:

Riscossioni	(+)	15.823.787,41
Pagamenti	(-)	16.554.456,55
<i>Differenza</i>	<i>[A]</i>	-730.669,14
Residui attivi	(+)	19.441.497,31
Residui passivi	(-)	20.210.847,22
<i>Differenza</i>	<i>[B]</i>	-769.349,91
Totale avanzo (disavanzo) di competenza	<i>[A] - [B]</i>	-1.500.019,05

La suddivisione tra gestione corrente ed in c/capitale del risultato di gestione di competenza 2011, integrata con la quota di avanzo dell'esercizio precedente applicata al bilancio, è la seguente:

BILANCIO DI PARTE CORRENTE		
	Consuntivo 2010	Consuntivo 2011
Entrate titolo I	7.366.517,00	12.753.571,03
Entrate titolo II	8.568.042,00	4.696.110,55
Entrate titolo III	2.367.912,00	2.342.490,70
(A) Totale titoli (I+II+III)	18.302.471,00	19.792.172,28
(B) Spese titolo I	17.125.020,00	20.417.847,69
(C) Rimborso prestiti parte del titolo III *	804.537,00	844.448,71
(D) Differenza di parte corrente (A-B-C)	372.914,00	-1.470.124,12
(E) Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente	197.282,29	1.935.749,93
(F) Entrate diverse destinate a spese correnti di cui:	31.481,28	36.000,00
-contributo per permessi di costruire	31.481,28	36.000,00
-plusvalenze da alienazione di beni patrimoniali		
- altre entrate (specificare)		
(G) Entrate correnti destinate a spese di investimento di cui:	247.231,28	95.239,67
-proventi da sanzioni per violazioni al codice della strada	70.000,00	59.248,67
- altre entrate (specificare) (*)	177.231,28	35.991,00
(H) Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale		
Saldo di parte corrente (D+E+F-G+H)	354.446,29	406.386,14

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE		
	Consuntivo 2010	Consuntivo 2011
Entrate titolo IV	15.847.554,78	13.589.349,64
Entrate titolo V **	133.502,37	0,00
(M) Totale titoli (IV+V)	15.981.057,15	13.589.349,64
(N) Spese titolo II	17.109.755,27	13.619.244,57
(O) differenza di parte capitale(M-N)	-1.128.698,12	-29.894,93
(P) Entrate correnti dest.ad.invest. (G)	247.231,28	95.239,67
(Q) Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale	1.018.000,00	
Saldo di parte capitale (O+Q)	105.051,88	29.344,74

(*)

Il saldo pari ad Euro 177.231,20 relativo all'anno 2010 è così costituito:

- Euro 30.750,00 per Automezzi
- Euro 55.000,00 per Arredo urbano e verde pubblico
- Euro 91.481,28 per Isola Ecologica e manutenzione immobile.

Il saldo pari ad Euro 35.991,00 relativo all'anno 2011 invece, riguarda "Arredo Urbano e verde pubblico".

E' stata verificata l'esatta corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica o vincolata e le relative spese impegnate in conformità alle disposizioni di legge come si desume dal seguente prospetto:

	<i>Entrate accertate</i>	<i>Spese impegnate</i>
Per funzioni delegate dalla Regione	270.299,59	270.299,59
Per fondi comunitari ed internazionali		
Per imposta di scopo		
Per contributi in c/capitale dalla Regione	7.973.064,75	7.973.064,75
Per contributi in c/capitale dalla Provincia	500.000,00	500.000,00
Per contributi straordinari		
Per monetizzazione aree standard		
Per proventi alienazione alloggi e.r.p.		
Per entrata da escavazione e cave per recupero ambientale		
Per sanzioni amministrative pubblicità		
Per imposta pubblicità sugli ascensori		
Per sanzioni amministrative codice della strada(parte vincolata)	350.000,00	174.998,67
Per contributi in conto capitale		
Per contributi c/impianti		
Per mutui		
Totale	9.093.364,34	8.918.363,01

c) Risultato di amministrazione

Il risultato d'amministrazione dell'esercizio 2011, presenta un avanzo di Euro 852.523,65,

come risulta dai seguenti elementi:

In conto			Totale
RESIDUI	COMPETENZA		
Fondo di cassa al 1° gennaio 2011			9.760.263,83
RISCOSSIONI	6.327.276,26	15.823.787,41	22.151.063,67
PAGAMENTI	5.744.057,84	16.554.456,55	22.298.514,39
Fondo di cassa al 31 dicembre 2011			9.612.813,11
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			
Differenza			9.612.813,11
RESIDUI ATTIVI	25.935.705,48	19.441.497,31	45.377.202,79
RESIDUI PASSIVI	33.926.645,03	20.210.847,22	54.137.492,25
Differenza			-8.760.289,46
Avanzo (+) o Disavanzo di Amministrazione (-) al 31 dicembre 2011			852.523,65

**Sud divisione
dell'avanzo (disavanzo)
di amministrazione complessivo**

Fondi vincolati	
Fondi per finanziamento spese in conto capitale	349.146,76
Fondi di ammortamento	
Fondi non vincolati	503.376,89
Totale avanzo/disavanzo	852.523,65

d) Conciliazione dei risultati finanziari

La conciliazione tra il risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione scaturisce dai seguenti elementi:

Gestione di competenza

Totale accertamenti di competenza	+	35.265.284,72
Totale impegni di competenza	-	36.765.303,77
SALDO GESTIONE COMPETENZA		-1.500.019,05

Gestione dei residui

Maggiori residui attivi riaccertati	+	9.996,84
Minori residui attivi riaccertati	-	2.234.264,94
Minori residui passivi riaccertati	+	2.553.911,06
SALDO GESTIONE RESIDUI		329.642,96

Riepilogo

SALDO GESTIONE COMPETENZA		-1.500.019,05
SALDO GESTIONE RESIDUI		329.642,96
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO		1.935.749,93
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO		87.149,81
AVANZO (DISAVANZO) DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2011		852.523,65

Il risultato di amministrazione negli ultimi tre esercizi è stato il seguente:

	2009	2010	2011
Fondi vincolati	8.704,57	1.204.990,80	-
Fondi per finanziamento spese in c/capitale	-	137.854,43	349.146,76
Fondi di ammortamento	-	-	-
Fondi non vincolati	2.362.131,12	680.054,51	503.376,89
TOTALE	2.370.835,69	2.022.899,74	852.523,65

L'avanzo d'amministrazione non vincolato è opportuno sia utilizzato secondo le seguenti priorità:

- a. per finanziamento debiti fuori bilancio;
- b. al riequilibrio della gestione corrente;
- c. per accantonamenti per passività potenziali ;
- d. al finanziamento di maggiori spese del titolo II e/o estinzione anticipata di prestiti.

Analisi del conto del bilancio

a) Confronto tra previsioni iniziali e rendiconto 2011

Entrate		<i>Previsione iniziale</i>	<i>Rendiconto 2011</i>	<i>Differenza</i>	<i>Scostam.</i>
<i>Titolo I</i>	Entrate tributarie	7.800.198,29	12.753.571,03	4.953.372,74	64%
<i>Titolo II</i>	Trasferimenti	7.855.580,44	4.696.110,55	-3.159.469,89	-40%
<i>Titolo III</i>	Entrate extratributarie	2.944.996,28	2.342.490,70	-602.505,58	-20%
<i>Titolo IV</i>	Entrate da trasf. c/capitale	36.379.044,80	13.589.349,64	-22.789.695,16	-63%
<i>Titolo V</i>	Entrate da prestiti	4.838.406,67		-4.838.406,67	-100%
<i>Titolo VI</i>	Entrate da servizi per conto terzi	5.621.314,70	1.883.762,80	-3.737.551,90	-66%
Avanzo di amministrazione applicato			1.935.749,93	1.935.749,93	
Totale		65.439.541,18	37.201.034,65	-28.238.506,53	-43%

Spese		<i>Previsione iniziale</i>	<i>Rendiconto 2011</i>	<i>Differenza</i>	<i>Scostam.</i>
<i>Titolo I</i>	Spese correnti	17.678.810,62	20.417.847,69	2.739.037,07	15%
<i>Titolo II</i>	Spese in conto capitale	36.705.639,80	13.619.244,57	-23.086.395,23	-63%
<i>Titolo III</i>	Rimborso di prestiti	5.433.776,06	844.448,71	-4.589.327,35	-84%
<i>Titolo IV</i>	Spese per servizi per conto terzi	5.621.314,70	1.883.762,80	-3.737.551,90	-66%
Totale		65.439.541,18	36.765.303,77	-28.674.237,41	-44%

b) Trend storico della gestione di competenza

Entrate		2009	2010	2011
<i>Titolo I</i>	Entrate tributarie	7.639.014,66	7.366.517,19	12.753.571,03
<i>Titolo II</i>	Entrate da contributi e trasferimenti correnti	8.272.963,56	8.568.042,22	4.696.110,55
<i>Titolo III</i>	Entrate extratributarie	2.441.648,46	2.367.911,66	2.342.490,70
<i>Titolo IV</i>	Entrate da trasf. c/capitale	2.605.573,72	15.847.554,78	13.589.349,64
<i>Titolo V</i>	Entrate da prestiti	1.576.480,77	133.502,37	
<i>Titolo VI</i>	Entrate da servizi per c/ terzi	1.861.328,98	1.833.179,98	1.883.762,80
Totale Entrate		24.397.010,15	36.116.708,20	35.265.284,72

Spese		2009	2010	2011
<i>Titolo II</i>	Spese correnti	16.460.260,14	17.125.020,29	20.417.847,69
<i>Titolo II</i>	Spese in c/capitale	4.538.615,75	17.109.755,27	13.619.244,57
<i>Titolo III</i>	Rimborso di prestiti	767.662,43	804.536,93	844.448,71
<i>Titolo IV</i>	Spese per servizi per c/ terzi	1.861.328,98	1.833.179,98	1.883.762,80
Totale Spese		23.627.867,30	36.872.492,47	36.765.303,77

Avanzo (Disavanzo) di competenza (A)	769.142,85	-755.784,27	-1.500.019,05
---	-------------------	--------------------	----------------------

Avanzo di amministrazione applicato (B)	577.875,36	1.215.282,29	1.935.749,93
--	-------------------	---------------------	---------------------

Saldo (A) +/- (B)	1.347.018,21	459.498,02	435.730,88
--------------------------	---------------------	-------------------	-------------------

c) Verifica del patto di stabilità interno

L'Ente ha rispettato gli obiettivi del patto di stabilità per l'anno 2011 stabiliti dall'art. 77 bis del D.L.25/6/2008 n.112, convertito in legge n.133/2008, avendo registrato i seguenti risultati rispetto agli obiettivi programmatici di competenza mista:

	Competenza
	mista
accertamenti titoli I,II e III	19.649.193,08
impegni titolo I	20.274.868,49
riscossioni titolo IV	2.886.725,99
pagamenti titolo II	2.091.370,29
Saldo finanziario 2011 di competenza mista	169.680,29
Obiettivo programmatico 2011	- 228.395,00
diff.za tra risultato obiettivo e saldo finanziario	398.075,29

(eventuale: Nella determinazione del saldo obiettivo per l'anno 2011, sono escluse le somme derivanti dai patti regionali di cui al comma 11 dell'art.77 ter della legge 133/08;)

Nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni sono state correttamente escluse le tipologie di entrata e spesa indicate nell'art.77 bis della legge 133/08 e nell'art.6 della legge 33/2009;

L'ente ha provveduto in data 23 marzo 2012 a trasmettere al Ministero dell'economia e delle finanze, la certificazione secondo i prospetti allegati al decreto del Ministero dell'Economia e delle finanze .

d) Esame questionario bilancio di previsione anno 2011 da parte della Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti

La Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti nell'esame del questionario relativo al bilancio di previsione per l'esercizio 2011, trasmesso in data 4 ottobre 2011, non ha richiesto alcun provvedimento correttivo per ristabilire la sana gestione finanziaria e contabile.

Analisi delle principali poste

a) Entrate Tributarie

Le entrate tributarie accertate nell'anno 2011, presentano i seguenti scostamenti rispetto alla previsioni iniziali ed a quelle accertate nell'anno 2010:

	<i>Rendiconto 2010</i>	<i>Previsioni iniziali 2011</i>	<i>Rendiconto 2011</i>	<i>Differenza fra prev.e rendic.</i>
Categoria I - Imposte				
I.C.I.	2.290.000,00	2.400.000,00	2.300.000,00	-100.000,00
I.C.I. per liquid.accert.anni pregressi	266.179,13	350.000,00	404.276,74	54.276,74
Addizionale IRPEF	849.859,63	850.000,00	850.000,00	
Addizionale sul consumo di energia elettrica	217.401,96	221.476,00	227.277,97	5.801,97
Compartecipazione IRPEF	899.752,49	899.752,00		-899.752,00
Imposta di scopo				
Imposta sulla pubblicità	69.443,64	100.000,00	100.988,00	988,00
Altre imposte			1.226.047,60	1.226.047,60
Totale categoria I	4.592.636,85	4.821.228,00	5.108.590,31	287.362,31
Categoria II - Tasse				
Tassa rifiuti solidi urbani	2.732.966,27	2.888.969,00	3.081.150,04	192.181,04
TOSAP				
Tassa rifiuti solidi urbani/ accertamento anni pregressi			38.249,53	38.249,53
Altre tasse				
Totale categoria II	2.732.966,27	2.888.969,00	3.119.399,57	230.430,57
Categoria III - Tributi speciali				
Diritti sulle pubbliche affissioni	40.914,07	90.000,00	81.082,00	-8.918,00
Altri tributi propri			4.444.499,15	4.444.499,15
Totale categoria III	40.914,07	90.000,00	4.525.581,15	4.435.581,15
Totale entrate tributarie	7.366.517,19	7.800.197,00	12.753.571,03	4.953.374,03

In merito all'attività di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti l'organo di revisione rileva che sono stati conseguiti i risultati attesi e che in particolare le entrate per recupero evasione sono state le seguenti:

	Previste	Accertate	Riscosse
Recupero evasione Ici	350.000,00	404.276,74	185.339,07
Recupero evasione Tarsu		38.249,53	33.196,99
Recupero evasione altri tributi			
Totale	350.000,00	442.526,27	218.536,06

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per recupero evasione ICI è stata le seguente:

Residui attivi al 1/1/2011	412.678,23
Residui riscossi nel 2011	22.278,48
Residui eliminati	101.785,53
Residui al 31/12/2011	288.614,22

b) Tassa per la raccolta dei rifiuti solidi urbani

(Fino all'entrata in vigore della tariffa in luogo della tassa, i comuni devono approvare e determinare con le modalità stabilite dal legislatore (art. 61, D.Lgs n. 507/1993) il costo e i proventi a consuntivo del servizio, sia ai fini di verificare il rispetto della percentuale minima di copertura, sia (comma 3 bis) nel caso di gettito superiore al costo, per assumere impegno di spesa per il rimborso dell'eccedenza nell'anno successivo.)

Il conto economico dell'esercizio 2011 del servizio raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti urbani presente i seguenti elementi:

Ricavi:		
- da tassa	3.119.399,57	
- da addizionale		
- da raccolta differenziata		
- altri ricavi		
Totale ricavi		3.119.399,57
Costi:		
- raccolta rifiuti solidi urbani e assimilati	3.160.884,00	
- raccolta differenziata		
- trasporto e smaltimento		
- altri costi	385.073,74	
Totale costi		3.545.957,74
Percentuale di copertura		87,97%

La percentuale di copertura prevista era del 91,61%

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per tassa per la raccolta rifiuti solidi urbani è stata le seguente:

Residui attivi al 1/1/2011	2.012.075,43
Residui riscossi nel 2011	873.824,50
Residui eliminati	7.838,69
Residui al 31/12/2011	1.130.412,24

c) Contributi per permesso di costruire

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione

Accertamento 2009	Accertamento 2010	Accertamento 2011
521.480,67	246.518,47	150.000,00

La destinazione percentuale del contributo al finanziamento della spesa del titolo I è stata la seguente:

- anno 2009 10% (limite massimo 75%)
- anno 2010 10% (limite massimo 50% per spese correnti e 25% per spese di manutenzione ordinaria del patrimonio comunale)
- anno 2011 24% (limite massimo 50% per spese correnti e 25% per spese di manutenzione ordinaria del patrimonio comunale)

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per contributo per permesso di costruire è stata la seguente:

Residui attivi al 1/1/2011	0,00
Residui riscossi nel 2011	0,00
Residui eliminati	0,00
Residui al 31/12/2011	0,00

d) Trasferimenti dallo Stato e da altri Enti

L'accertamento delle entrate per trasferimenti presenta il seguente andamento:

	2009	2010	2011
Contributi e trasferimenti correnti dello Stato	6.184.720,86	6.370.147,32	693.733,54
Contributi e trasferimenti correnti della Regione	1.626.487,41	1.725.839,64	3.504.850,86
Contributi e trasferimenti della Regione per funz. Delegate	275.851,43	270.039,43	270.299,59
Contr. e trasf. da parte di org. Comunitari e internaz.li			
Contr. e trasf. correnti da altri enti del settore pubblico	185.903,86	202.015,83	227.226,56
Totale	8.272.963,56	8.568.042,22	4.696.110,55

Sulla base dei dati esposti si rileva che le differenze significative sono da attribuire alla diversa classificazione delle "spettanze" a seguito della fiscalizzazione di alcuni trasferimenti che ha comportato una diversa classificazione dei titoli di riferimento.

e) Entrate Extratributarie

Le entrate extratributarie accertate nell'anno 2011, presentano i seguenti scostamenti rispetto alla previsioni iniziali ed a quelle accertate nell'anno 2010:

	<i>Rendiconto 2010</i>	<i>Previsioni iniziali 2011</i>	<i>Rendiconto 2011</i>	<i>Differenza</i>
Servizi pubblici	1.112.747,20	1.364.774,28	1.154.465,63	210.308,65
Proventi dei beni dell'ente	602.593,38	868.222,00	688.247,51	179.974,49
Interessi su anticipi e crediti	8.664,61	12.000,00	16.772,38	-4.772,38
Utili netti delle aziende				
Proventi diversi	643.906,17	700.000,00	483.005,18	216.994,82
Totale entrate extratributarie	2.367.911,36	2.944.996,28	2.342.490,70	602.505,58

f) Proventi dei servizi pubblici

Si attesta che l'ente non essendo in dissesto finanziario, ne strutturalmente deficitario in quanto non supera oltre la metà dei parametri obiettivi definiti dal decreto del Ministero dell'Interno del 24/9/2009, ed avendo presentato il certificato del rendiconto 2010 entro i termini di legge, non ha l'obbligo di assicurare per l'anno 2011, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale.

Si riportano di seguito un dettaglio dei proventi e dei costi dei servizi realizzati dall'ente suddivisi tra servizi a domanda individuale, servizi indispensabili e servizi diversi

Servizi a domanda individuale					
	<i>Proventi</i>	<i>Costi</i>	<i>Saldo</i>	<i>% di copertura realizzata</i>	<i>% di copertura prevista</i>
Mercati	27.308,20	10.000,00	17.308,20	273%	
Parcheggi	27.753,64	5.000,00	22.753,64	555%	
Mense scolastiche	258.136,18	520.000,00	-261.863,82	50%	
Altri servizi					

g) Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada (art. 208 d.lgs. 285/92)

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Accertamento 2009	Accertamento 2010	Accertamento 2011
388.802,17	350.000,00	350.000,00

La parte vincolata risulta destinata come segue:

	Rendiconto 2009	Rendiconto 2010	Rendiconto 2011
Spesa Corrente	112.143,06	105.586,23	115.750,00
Spesa per investimenti	82.875,00	70.000,00	59.248,67

La movimentazione delle somme rimaste a residuo è stata le seguente:

Residui attivi al 1/1/2011	342,74
Residui riscossi nel 2011	342,74
Residui eliminati	0,00
Residui al 31/12/2011	0,00

h) Utilizzo plusvalenze

Nell'anno 2011 non si sono registrate entrate da plusvalenze da alienazioni di beni.

i) Proventi dei beni dell'ente

Le entrate accertate nell'anno 2011 sono aumentate di Euro 85.654,13 rispetto a quelle dell'esercizio 2010.

I) Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per intervento, impegnate negli ultimi tre esercizi evidenzia:

Classificazione delle spese correnti per intervento			
	2009	2010	2011
01 - Personale	5.645.133,69	5.672.604,98	5.659.979,26
02 - Acquisto di beni di consumo e/o di materie prime	333.515,07	362.982,02	277.745,29
03 - Prestazioni di servizi	7.414.640,73	7.784.574,84	10.808.866,81
04 - Utilizzo di beni di terzi	53.434,29	65.006,58	41.098,60
05 - Trasferimenti	1.866.245,23	1.828.395,38	2.175.905,17
06 - Interessi passivi e oneri finanziari diversi	473.731,26	451.000,08	455.391,42
07 - Imposte e tasse	628.259,80	751.962,26	643.133,89
08 - Oneri straordinari della gestione corrente	45.300,07	208.494,15	355.727,25
Totale spese correnti	16.460.260,14	17.125.020,29	20.417.847,69

m) Spese per il personale

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2011 rientra nei limiti di cui all'art.1, comma 557 della legge 296/06.

	anno 2010	anno 2011
spesa intervento 01	5.672.604,98	5.659.979,26
spese incluse nell'int.03	30.000,00	30.000,00
irap	347.978,74	350.435,89
altre spese di personale incluse	78.361,48	85.603,70
altre spese di personale escluse	- 1.426.888,11	- 1.504.540,97
Totale spese di personale	4.702.057,10	4.621.477,88

Le componenti considerate per la determinazione della spesa sono le seguenti:

	importo
1) Retribuzioni lorde al personale dipendente con contratto a tempo indeterminato e a tempo determinato	4.340.337,41
2) Spese per collaborazione coordinata e continuativa o altre forme di rapporto di lavoro flessibile o con convenzioni	30.000,00
3) Eventuali emolumenti a carico dell'Amministrazione corrisposti ai lavoratori socialmente utili	
4) Spese sostenute dall'Ente per il personale in convenzione (ai sensi degli articoli 13 e 14 del CCNL 22 gennaio 2004) per la quota parte di costo effettivamente sostenuto	38.603,70
5) Spese sostenute per il personale previsto dall'art. 90 del d.l.vo n. 267/2000	
6) Compensi per gli incarichi conferiti ai sensi dell'art. 110, commi 1 e 2 D.lgs. n. 267/2000	89.127,88
7) Spese per personale con contratto di formazione lavoro	
8) Spese per personale utilizzato, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture ed organismi partecipati e comunque facenti capo all'ente	
9) Oneri riflessi a carico del datore di lavoro per contributi obbligatori	1.203.763,97
10) quota parte delle spese per il personale delle Unioni e gestioni associate	
11) spese destinate alla previdenza e assistenza delle forze di polizia municipale finanziarie con proventi da sanzioni del codice della strada	19.250,00
12) IRAP	350.435,89
13) Oneri per il nucleo familiare, buoni pasto e spese per equo indennizzo	54.500,00
14) Somme rimborsate ad altre amministrazioni per il personale in posizione di comando	
15) Altre spese (specificare):	
totale	6.126.018,85

Le componenti escluse dalla determinazione della spesa sono le seguenti:

	importo
1) Spese di personale totalmente a carico di finanziamenti comunitari o privati	
2) Spese per il lavoro straordinario e altri oneri di personale direttamente connessi all'attività elettorale con rimborso dal Ministero dell'Interno	
3) Spese per la formazione e rimborsi per le missioni	8.134,30
4) Spese per il personale trasferito dalla regione per l'esercizio di funzioni delegate	37.857,80
5) Spese per rinnovo dei contratti collettivi nazionali di lavoro	807.745,33
6) Spese per il personale appartenente alle categorie protette	471.455,12
7) Spese sostenute per il personale comandato presso altre amministrazioni per le quali è previsto il rimborso dalle amministrazioni utilizzatrici	
8) Spese per personale stagionale a progetto nelle forme di contratto a tempo determinato di lavoro flessibile finanziato con quote di proventi per violazione codice della strada	
9) incentivi per la progettazione	103.429,57
10) incentivi recupero ICI	44.221,00
11) diritto di rogito	31.727,87
12) altre (da specificare)	
totale	1.504.570,99

È stato inoltre accertato che l'Ente, in attuazione del titolo V del d.lgs. n.155/2001, ha trasmesso in data 09/05/2011 tramite SICO il conto annuale, la relazione illustrativa dei risultati conseguiti nella gestione del personale per l'anno 2011.

Tale conto è stato redatto in conformità alla circolare del Ministero del Tesoro ed in particolare è stato accertato che le somme indicate nello stesso corrispondono alle spese pagate nell'anno 2011 e che la spesa complessiva indicata nel conto annuale corrisponde a quella risultante dal conto del bilancio.

Contrattazione integrativa

Le risorse destinate dall'ente alla contrattazione integrativa sono le seguenti

	Anno 2010	Anno 2011
Risorse stabili	392.970,80	411.947,22
Risorse variabili	29.373,35	10.396,93
Totale	422.344,14	422.344,15
Percentuale sulle spese intervento 01	7,45%	7,46%

L'organo di revisione ha accertato che gli istituti contrattuali previsti dall'accordo decentrato sono improntati ai criteri di premialità, riconoscimento del merito e della valorizzazione dell'impegno e della qualità della prestazione individuale del personale nel raggiungimento degli obiettivi programmati dall'ente come disposto dall'art. 40 bis del d.lgs.165/2001e che le risorse previste dall'accordo medesimo sono compatibili con la programmazione finanziaria del comune, con i vincoli di bilancio ed il rispetto del patto di stabilità.

L'organo di revisione ha accertato che le risorse variabili di cui all'art.15, comma 5 del CCNL 1999, sono state destinate per l'attivazione di nuovi servizi e/o all'incremento dei servizi esistenti.

L'organo di revisione richiede che gli obiettivi siano definiti prima dell'inizio dell'esercizio ed in coerenza con quelli di bilancio ed il loro conseguimento costituisca condizione per l'erogazione degli incentivi previsti dalla contrattazione integrativa. (art.5, comma 1 del d.lgs. 150/2009).

n) Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La spesa per interessi passivi sui prestiti, in ammortamento nell'anno 2011, ammonta ad euro 455.391,42.

In rapporto alle entrate accertate nei primi tre titoli l'incidenza degli interessi passivi è del 2,3 %.

In merito non si rilevano elementi di valore significativo rispetto all'anno precedente.

o) Spese in conto capitale

Dall'analisi delle spese in conto capitale di competenza si rileva quanto segue:

<i>Previsioni Iniziali</i>	<i>Previsioni Definitive</i>	<i>Somme impegnate</i>	<i>Scostamento fra previsioni definitive e somme impegnate</i>	
			<i>in cifre</i>	<i>in %</i>
36.705.639,80	41.909.940,72	13.619.244,57	28.290.696,15	207,72%

Tali spese sono state così finanziate:

Mezzi propri:				
- avanzo d'amministrazione				
- avanzo del bilancio corrente				
- alienazione di beni				
- altre risorse				
<i>Totale</i>				<i>0</i>
Mezzi di terzi:				
- mutui				
- prestiti obbligazionari				
- contributi comunitari				
- contributi statali		4.442.788,01		
- contributi regionali		7.961.135,23		
- contributi di altri		500.000,00		
- altri mezzi di terzi		715.321,33		
<i>Totale</i>			<i>13.619.244,57</i>	
Totale risorse				13.619.244,57
Impieghi al titolo II della spesa				

p) Servizi per conto terzi

L'andamento delle entrate e delle spese dei Servizi conto terzi è stato il seguente:

SERVIZI CONTO TERZI	ENTRATA		SPESA	
	2010	2011	2010	2011
Ritenute previdenziali al personale	483.531,05	496.546,87	483.531,05	496.546,87
Ritenute erariali	1.026.794,61	1.042.806,63	1.026.794,61	1.042.806,63
Altre ritenute al personale c/terzi	111.119,85	111.197,13	111.119,85	111.197,13
Depositi cauzionali	15.949,78	2.650,45	15.949,78	2.650,45
Altre per servizi conto terzi	140.803,01	188.912,78	140.803,01	188.912,78
Fondi per il Servizio economato	25.000,00	25.000,00	25.000,00	25.000,00
Depositi per spese contrattuali	30.017,28	16.648,94	30.017,28	16.648,94

q) Indebitamento e gestione del debito

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del T.U.E.L. ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

2009	2010	2011
2,58%	2,46%	2,30%

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

Residuo debito	11.122.121,93	11.930.940,27	11.259.905,71
Nuovi prestiti	1.576.480,77	133.502,37	-
Prestiti rimborsati	767.662,43	804.536,93	844.448,71
Estinzioni anticipate			
Altre variazioni +/- (da specificare)			158.525,83
Totale fine anno	11.930.940,27	11.259.905,71	10.256.931,17

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2009	2010	2011
Oneri finanziari	473.731	451.000	455.391
Quota capitale	767.662	804.537	844.448,71
Totale fine anno	1.241.393	1.255.537	1.299.840

Nel corso del 2011 non vi sono state destinazioni di nuove risorse derivanti da indebitamento.

r) Utilizzo di strumenti di finanza derivata in essere

L'Ente ha estinto anticipatamente contratti in strumenti finanziari derivati nell'anno 2011 in data 21 dicembre con un prezzo di estinzione pari a € 60 mila.

Analisi della gestione dei residui

L'organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179,182,189 e 190 del T.U.E.L..

I residui attivi e passivi esistenti al primo gennaio 2011 sono stati correttamente ripresi dal rendiconto dell'esercizio 2010.

L'ente ha provveduto al riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31.12.2011 come previsto dall'art. 228 del T.U.E.L. dando adeguata motivazione.

I risultati di tale verifica sono i seguenti:

Residui attivi

<i>Gestione</i>	<i>Residui iniziali</i>	<i>Residui riscossi</i>	<i>Residui da riportare</i>	<i>Totale residui accertati</i>	<i>maggiori/minori residui</i>
Corrente Tit. I, II, III	7.195.347,55	3.860.294,88	3.190.595,27	7.050.890,15	144.457,40
C/capitale Tit. IV, V	27.189.324,79	2.466.981,38	22.642.532,71	25.109.514,09	2.079.810,70
Servizi c/terzi Tit. VI	102.577,50		102.577,50	102.577,50	
Totale	34.487.249,84	6.327.276,26	25.935.705,48	32.262.981,74	2.224.268,10

Residui passivi

<i>Gestione</i>	<i>Residui iniziali</i>	<i>Residui pagati</i>	<i>Residui da riportare</i>	<i>Totale residui impegnati</i>	<i>Residui stornati</i>
Corrente Tit. I	7.121.988,29	3.078.962,73	3.891.442,55	6.970.405,28	151.583,01
C/capitale Tit. II	34.828.191,88	2.639.967,12	29.791.612,79	32.431.579,91	2.396.611,97
Rimb. prestiti Tit. III					
Servizi c/terzi Tit. IV	274.433,76	25.127,99	243.589,69	268.717,68	5.716,08
Totale	42.224.613,93	5.744.057,84	33.926.645,03	39.670.702,87	2.553.911,06

Risultato complessivo della gestione residui

Maggiori residui attivi	9.996,84
Minori residui attivi	2.234.264,94
Minori residui passivi	2.553.911,06
SALDO GESTIONE RESIDUI	329.642,96

Sintesi delle variazioni per gestione

Gestione corrente	7.125,61
Gestione in conto capitale	316.801,27
Gestione servizi c/terzi	5.716,08
Gestione vincolata	
VERIFICA SALDO GESTIONE RESIDUI	329.642,96

Le variazioni nella consistenza dei residui di anni precedenti derivano principalmente dal riaccertamento degli stessi previsto dal D.Lgs 267/2000 art.228 comma 3 e quindi dalla verifica dell'esistenza o meno di elementi giuridico contabili al fine del mantenimento o dell'eliminazione dei residui attivi e passivi.

Nel conto del bilancio dell'anno 2011 risultano:

- residui attivi di parte corrente anteriori all'anno 2007 per Euro 595.453,94
- residui attivi del titolo IV anteriori all'anno 2007 per Euro 3.240.603,76

Dalla verifica effettuata sui residui attivi, il Collegio ha rilevato la sussistenza della ragione del credito, mentre a riguardo della concreta esigibilità della singole partite ritiene necessaria una successiva verifica per i crediti iscritti tra i residui attivi al titolo III dell'entrata relativi agli anni precedenti al 2007.

Per tali residui il Collegio, in attesa dell'esito della verifica, propone di tenere cautelativamente vincolata l'avanzo d'amministrazione disponibile.

Analisi "unicità" dei residui

(importi in euro)

RESIDUI	Esercizi precedenti	2007	2008	2009	2010	2011	Totale
ATTIVI							
Titolo I	1.979,48	264.610,80	333.170,48	427.924,71	590.251,60	4.418.197,17	6.036.134,24
di cui Tarsu				85.967,81	202.646,41		288.614,22
Titolo II					240.744,39	1.443.970,16	1.684.714,55
Titolo III	583.474,46	5.758,69	316.656,77	296.136,36	129.887,53	723.772,91	2.055.686,72
di cui Tia							
di cui per sanzioni codice strada							
Titolo IV	3.240.603,76	986.511,80	2.311.766,97	1.590.166,71	12.423.978,28	12.815.852,76	33.368.880,28
Titolo V	398.772,05		26.250,00	1.530.980,77	133.502,37		2.089.505,19
Titolo VI			645,40	68.680,14	33.251,96	39.704,31	142.281,81
Totale	4.224.829,75	1.256.881,29	2.988.489,62	3.913.888,69	13.551.616,13	19.441.497,31	45.377.202,79

PASSIVI							
Titolo I	834.347,94	209.904,53	378.716,57	910.762,66	1.557.710,85	6.628.809,77	10.520.252,32
Titolo II	6.079.528,34	1.992.671,53	2.870.365,19	3.353.488,84	15.495.558,89	13.579.750,40	43.371.363,19
Titolo III							
Titolo IV	50.290,74	176.879,48	2.134,74	10.654,42	3.630,31	2.287,05	245.876,74
Totale	6.964.167,02	2.379.455,54	3.251.216,50	4.274.905,92	17.056.900,05	20.210.847,22	54.137.492,25

Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio

L'ente ha provveduto nel corso del 2011 al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio per Euro 187.594,51 di cui Euro 187.594,51 di parte corrente

Tali debiti sono così classificabili:

	Euro
Articolo 194 T.U.E.L:	41.430,77
- lettera a) - sentenze esecutive	
- lettera b) - copertura di savanzi	
- lettera c) - ricapitalizzazioni	
- lettera d) - procedure espropriative/occupazione d'urgenza	
- lettera e) - acquisizione beni e servizi senza impegno di spesa	146.363,74
Totale	187.794,51

I relativi atti sono stati inviati alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23, comma 5, L. 289/2002.

L'evoluzione dei debiti fuori bilancio riconosciuti e finanziati è la seguente:

Rendiconto 2009	Rendiconto 2010	Rendiconto 2011
0,00	98.422,99	187.794,51

Debiti fuori bilancio riconosciuti o segnalati dopo la chiusura dell'esercizio

Dopo la chiusura dell'esercizio ed entro la data di formazione dello schema di rendiconto non sono stati:

- a) riconosciuti e finanziati debiti fuori bilancio.
- b) segnalati debiti fuori bilancio in attesa di riconoscimento.

Tempestività pagamenti

L'ente ha adottato misure ai sensi dell'art.9 della legge 3/8/2009, n.102, misure organizzative (procedure di spesa e di allocazione delle risorse) per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti.

Parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale

Dai dati risultanti dal rendiconto 2011, l'ente non rispetta due dei parametri di deficitarietà strutturale indicati nel decreto del Ministero dell'Interno in data 24/9/2009, come da prospetto allegato al rendiconto.

Il mancato rispetto di tali parametri è causato dal superamento del limite del 40% del volume dei residui passivi complessivi provenienti dal Titolo I rispetto agli impegni della medesima spesa corrente nonché dal superamento del 5% rispetto alle entrate correnti del risultato contabile di gestione in termini di valore assoluto.

Resa del conto degli agenti contabili

Che in attuazione dell'articoli 226 e 233 del Tuel i seguenti agenti contabili, hanno reso il conto della loro gestione allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233 :

Tesoriere	SI
Economo	SI
Riscuotitori speciali	Polizia Municipale
Concessionari	Equitalia ETR spa, SOGET spa.

PROSPETTO DI CONCILIAZIONE

Nel prospetto di conciliazione sono assunti gli accertamenti e gli impegni finanziari risultanti dal conto del bilancio e sono rilevate le rettifiche e le integrazioni al fine di calcolare i valori economici e patrimoniali.

Al fine della rilevazione dei componenti economici positivi, gli accertamenti finanziari di competenza sono stati rettificati, come indicato dall'articolo 229 del T.U.E.L. , rilevando i seguenti elementi:

- a) i risconti passivi e i ratei attivi;
- b) le variazioni in aumento o in diminuzione delle rimanenze;
- c) i costi capitalizzati costituiti dai costi sostenuti per la produzione in economia di valori da porre, dal punto di vista economico, a carico di diversi esercizi;
- d) le quote di ricavi già inserite nei risconti passivi di anni precedenti;
- e) le quote di ricavi pluriennali pari agli accertamenti degli introiti vincolati;
- f) l'imposta sul valore aggiunto per le attività effettuate in regime di impresa.

Anche gli impegni finanziari di competenza, al fine della rilevazione dei componenti economici negativi, sono stati rettificati con la rilevazione dei seguenti elementi:

- i costi di esercizi futuri;
- i risconti attivi ed i ratei passivi;
- le variazioni in aumento o in diminuzione delle rimanenze;
- le quote di costo già inserite nei risconti attivi di anni precedenti;
- le quote di ammortamento economico di beni a valenza pluriennale e di costi capitalizzati;
- l'imposta sul valore aggiunto per le attività effettuate in regime di impresa.

I valori finanziari correnti risultanti dal conto del bilancio (accertamenti ed impegni), sono scomposti nel prospetto in valori economici e patrimoniali (attivo, passivo o conti d'ordine).

E' stata pertanto assicurata la seguente coincidenza:

-entrate correnti = parte a conto economico e restante parte al conto del patrimonio;

-spese correnti = parte a conto economico, parte al conto del patrimonio e restante parte ai conti d'ordine.

A) Le rettifiche apportate alle entrate ed alle spese correnti nel prospetto di conciliazione sono così riassunte:

Entrate correnti:		
- rettifiche per Iva	-	20.905,51
- risconti passivi iniziali	+	
- risconti passivi finali	-	
- ratei attivi iniziali	-	
- ratei attivi finali	+	
Saldo maggiori/minori proventi		- 20.905,51
Spese correnti:		
- rettifiche per Iva	-	35.055,82
- costi anni futuri iniziali	+	
- costi anni futuri finali	-	
- risconti attivi iniziali	+	21.530,24
- risconti attivi finali	-	45.672,96
- ratei passivi iniziali	-	
- ratei passivi finali	+	1.296,39
Saldo minori/maggiori oneri	-	57.902,15

B) Le integrazioni rilevate nel prospetto di conciliazione derivano dai seguenti proventi ed oneri:

Integrazioni positive:	
- incremento immobilizzazioni per lavori interni	
- proventi per permesso di costruire rilevati al titolo IV e dest. al titolo I	
- variazione positiva rimanenze	1.507,00
- quota di ricavi pluriennali	488.853,39
- plusvalenze	
- maggiori crediti iscritti fra i residui attivi	
- minori debiti iscritti fra residui passivi	157.299,09
- sopravvenienze attive	2.158,15
Totale	649.817,63
Integrazioni negative:	
- variazione negativa di rimanenze	
- quota di ammortamento	2.096.695,53
- minusvalenze	
- minori crediti iscritti fra residui attivi	146.615,55
- sopravvenienze passive	
Totale	2.243.311,08

CONTO ECONOMICO

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica così sintetizzati:

	2009	2010	2011
<i>A Proventi della gestione</i>	18.577.572,52	18.792.260,29	20.279.347,78
<i>B Costi della gestione</i>	17.885.337,35	18.472.292,51	21.647.569,40
Risultato della gestione	692.235,17	319.967,78	-1.368.221,62
<i>C Proventi ed oneri da aziende speciali partecipate</i>			
Risultato della gestione operativa	692.235,17	319.967,78	-1.368.221,62
<i>D Proventi (+) ed oneri (-) finanziari</i>	-441.577,65	-442.335,47	-438.619,04
<i>E Proventi (+) ed oneri (-) straordinari</i>	16.445,69	254.802,92	-342.885,56
Risultato economico di esercizio	267.103,21	132.435,23	-2.149.726,22

Nella predisposizione del conto economico sono stati rispettati i principi di competenza economica ed in particolare i criteri di valutazione e classificazione indicati nei punti da 69 a 103, del nuovo principio contabile n. 3.

In merito ai risultati economici conseguiti nel 2011 si rileva una significativa flessione del risultato di gestione.

Il peggioramento del risultato della gestione operativa rispetto all'esercizio precedente è stato determinato dall'utilizzo dell'avanzo di amministrazione per far fronte alle transazioni di spese legali con i professionisti, alle spese relative alle franchigie assicurative ed infine alle spese per la tritovagliatura.

Il risultato economico depurato della parte straordinaria (area E), presenta un saldo negativo di Euro 1.806.840,66 con un peggioramento dell'equilibrio economico di Euro 1.684.472,97 rispetto al risultato del precedente esercizio.

L'organo di revisione, come indicato al punto 7 del nuovo principio contabile n. 3, ritiene che l'equilibrio economico sia un obiettivo essenziale ai fini della funzionalità dell'ente. La tendenza al pareggio economico della gestione ordinaria deve essere pertanto considerata un obiettivo da perseguire.

Le quote di ammortamento sono state determinate sulla base dei coefficienti previsti dall'art. 229, comma 7, del T.U.E.L. e dal punto 92 del principio contabile n. 3. Le quote d'ammortamento sono rilevate nel registro dei beni ammortizzabili (o schede equivalenti).;

La quota di ammortamento rilevata negli ultimi tre esercizi sono la seguente:

anno 2009	Anno 2010	Anno 2011
1.961.509,31	2.054.548,91	2.096.695,53

I proventi e gli oneri straordinari si riferiscono a:

	parziali	totali
Proventi:		
Plusvalenze da alienazione		-
Insussistenze passivo:		157.299,09
di cui:		
-per minori debiti di funzionamento	157.299,09	
-per minori conferimenti		
- per (da specificare)		
Sopravvenienze attive:		2.158,15
di cui:		
- per maggiori crediti	2.158,15	
- per donazioni ed acquisizioni gratuite		
- per (da specificare)		
Proventi straordinari		-
- per (da specificare)		
Totale proventi straordinari		159.457,24
Oneri:		
Minusvalenze da alienazione		
Oneri straordinari		355.727,25
Di cui:		
da costi ed oneri per debiti riconosciuti di competenza esercizi precedenti	187.594,51	
-da trasferimenti in conto capitale a terzi		
(finanziati con mezzi propri)		
- da altri oneri straordinari rilevati nel conto del bilancio	168.132,74	
Insussistenze attivo		146.615,55
Di cui:		
- per minori crediti	146.615,55	
- per riduzione valore immobilizzazioni		
- per (da specificare)		
Sopravvenienze passive		-
- per (da specificare)		
Totale oneri		502.342,80

Ai fini della verifica della esatta correlazione tra i dati del conto del bilancio e i risultati economici è stato effettuato il seguente riscontro:

- rilevazione nella voce E .22. del conto economico come "Insussistenze del passivo" dei minori residui passivi iscritti come debiti nel conto del patrimonio dell'anno precedente;
- rilevazione nella voce E.23. del conto economico come "Sopravvenienze attive" dei maggiori residui attivi iscritti come crediti nel conto del patrimonio dell'anno precedente, nonché il valore

delle immobilizzazioni acquisite gratuitamente;

- rilevazione nella voce *E. 25.* del conto economico come "Insussistenze dell'attivo" dei minori residui attivi iscritti come crediti nel conto del patrimonio dell'anno precedente;
- rilevazione di plusvalenze (voce *E.24.*) o minusvalenze (voce *E.26.*) patrimoniali riferite alla cessione di cespiti (pari alla differenza tra indennizzo o prezzo di cessione e valore contabile residuo);
- rilevazione dei proventi e dei costi di carattere eccezionale o riferiti ad anni precedenti nella parte straordinaria (voci *E23* ed *E28*).

CONTO DEL PATRIMONIO

Nel conto del patrimonio sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

I valori patrimoniali al 31/12/2011 e le variazioni rispetto all' anno precedente sono così riassunti:

Attivo	31/12/2010	Variazioni da conto finanziario	Variazioni da altre cause	31/12/2011
Immobilizzazioni immateriali	271.729,12	8.964,85	- 1.792,97	278.901,00
Immobilizzazioni materiali	64.597.020,50	2.670.496,44	- 2.094.902,56	65.172.614,38
Immobilizzazioni finanziarie	511.452,21	-		511.452,21
Totale immobilizzazioni	65.380.201,83	2.679.461,29	- 2.096.695,53	65.962.967,59
Rimanenze	2.319,50		- 1.507,00	812,50
Crediti	34.493.669,84	13.127.831,36	- 2.224.268,10	45.397.233,10
Altre attività finanziarie	-			-
Disponibilità liquide	9.760.263,83	- 147.450,72		9.612.813,11
Totale attivo circolante	44.256.253,17	12.980.380,64	- 2.225.775,10	55.010.858,71
Ratei e risconti	41.209,06	24.142,72		65.351,78
Totale dell'attivo	109.677.664,06	15.683.984,65	- 4.322.470,63	121.039.178,08
Conti d'ordine	34.828.191,88	8.543.171,31	-	43.371.363,19
Passivo				
Patrimonio netto	18.530.266,99	-574.124,28	-1.575.601,94	16.380.540,77
Conferimenti	72.491.069,31	13.553.349,64	-2.410.138,26	83.634.280,69
Debiti di finanziamento	11.259.905,71	-844.448,71	-158.525,83	10.256.931,17
Debiti di funzionamento	7.121.988,29	3.549.847,04	-151.583,01	10.520.252,32
Debiti per anticipazione di cassa				-
Altri debiti	274.433,76	-22.840,94	-5.716,08	245.876,74
Totale debiti	18.656.327,76	2.682.557,39	-315.824,92	21.023.060,23
Ratei e risconti		1.296,39		1.296,39
Totale del passivo	109.677.664,06	15.663.079,14	-4.301.565,12	121.039.178,08
Conti d'ordine	34.828.192	8.543.171		43.371.363,19

ATTIVO

A. Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni iscritte nel conto del patrimonio sono state valutate in base ai criteri indicati nell'art. 230 del T.U.E.L. e nei punti da 104 a 140 del nuovo principio contabile n. 3. I valori iscritti trovano corrispondenza con quanto riportato nell'inventario e nelle scritture contabili.

L'ente si è dotato di idonee procedure contabili per la compilazione e la tenuta dell'inventario: esistono rilevazioni sistematiche ed aggiornate sullo stato della effettiva consistenza del patrimonio dell'ente.

I costi pluriennali capitalizzati iscritti nella voce A/I dell'attivo patrimoniale concernono :

- Spese Progettazione PUT € 8.964,85 con 5 anni di riparto del costo.

Negli inventari e tra le immobilizzazioni sono correttamente rilevati i costi da capitalizzare e cioè tutti i costi sostenuti, inclusi tra le spese correnti, per la produzione in economia di beni da porre dal punto di vista economico a carico di più esercizi.

Nella colonna "variazioni in aumento da conto finanziario" della voce immobilizzazioni sono rilevate le somme pagate (competenza + residui) nel Titolo II della spesa, escluse le somme rilevate nell'intervento 7 (trasferimenti di capitale).

Le variazioni alle immobilizzazioni materiali derivano da:

	variazioni aumento	in variaz. diminuzione
Gestione finanziaria	2.670.496,44	
Acquisizioni gratuite		
Ammortamenti		2.094.902,5
Utilizzo conferimenti (contributi in conto capitale)		
Beni fuori uso		
Conferimenti in natura ad organismi esterni		
Altre da specificare		
totale	2.670.496,44	2.094.902,5

Nella voce "crediti di dubbia esigibilità" sono compresi i crediti di dubbia esigibilità stralciati dal conto del bilancio sino al compimento dei termini di prescrizione.

B II Crediti

E' stata verificata la corrispondenza tra il saldo patrimoniale al 31.12.2011 con il totale dei residui attivi risultanti dal conto del bilancio al netto dei depositi cauzionali e dei crediti di dubbia esigibilità.

Risulta correttamente rilevato il credito verso l'Erario per iva:

credito Iva anno precedente	6.419,74
Utilizzo credito in compensazione	0,00
Credito Iva dell'anno da rettifica spese prospetto di conciliazione	34.515,82
Debito Iva dell'anno da rettifica entrate prospetto di conciliazione	20.905,51
Versamenti Iva eseguiti nell'anno	0,00
Credito o debito Iva a fine anno da indicare nel conto del patrimonio	20.030,05

2. IV. Disponibilità liquide

E' stata verificata la corrispondenza del saldo patrimoniale al 31.12.2011 delle disponibilità liquide con il saldo contabile e con le risultanze del conto del tesoriere.

PASSIVO

A. Patrimonio netto

La variazione del netto patrimoniale trova corrispondenza con il risultato economico dell'esercizio.

B. Conferimenti

I conferimenti iscritti nel passivo concernono contributi in conto capitale (titolo IV delle entrate) finalizzati al finanziamento di immobilizzazioni iscritte nell'attivo. La rilevazione di tali contributi è stata effettuata con il metodo dei ricavi differiti imputando a conto economico nella voce A5 quota parte di contributi correlata alla quota di ammortamento dei beni oggetto di finanziamento.

C. I. Debiti di finanziamento

Per tali debiti è stata verificata la corrispondenza tra:

- il saldo patrimoniale al 31.12.2011 con i debiti residui in sorte capitale dei prestiti in essere;
- le variazioni in diminuzione e l'importo delle quote capitali dei prestiti rimborsate riportato nel titolo III della spesa.

C.II Debiti di funzionamento

Il valore patrimoniale al 31.12.2011 corrisponde al totale dei residui passivi del titolo I della spesa al netto dei costi di esercizi futuri rilevati nei conti d'ordine.

C.V Debiti per somme anticipate da terzi

Il saldo patrimoniale al 31.12.2011 corrisponde al totale dei residui passivi del titolo IV della spesa.

Ratei e risconti

Le somme iscritte corrispondono a quelle rilevate nel prospetto di conciliazione.

Conti d'ordine per opere da realizzare

L'importo degli "impegni per opere da realizzare" al 31.12.2011 corrisponde ai residui passivi del Titolo II della spesa con esclusione delle spese di cui agli interventi n. 7, 8, 9 e 10.

L'organo di revisione attesta che la relazione predisposta dalla giunta è stata redatta conformemente a quanto previsto dall'articolo 231 del T.U.E.L. ed esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti.

Nella relazione sono evidenziati i criteri di valutazione del patrimonio e delle componenti economiche, l'analisi dei principali scostamenti intervenuti rispetto alle previsioni e le motivazioni delle cause che li hanno determinati.

Albo dei beneficiari di contributi e benefici di natura economica

L'ente, inoltre, ha provveduto, ai sensi dell'articolo 1 del d.p.r. del 7 aprile 2000, all'aggiornamento dell'albo dei beneficiari a cui sono stati erogati nell'anno 2011 contributi, sovvenzioni, crediti, sussidi ed altri benefici di natura economica.

Piano triennale di contenimento delle spese

L'ente ai sensi dell'art.2, commi da 594 a 599 della legge 244/07, ha adottato il piano triennale per individuare le misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo di:

- dotazioni strumentali, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio;
- delle autovetture di servizio, previa verifica di fattibilità a mezzi alternativi di trasporto, anche cumulativo;
- dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali.

RILIEVI, IRREGOLARITA' E CONSIDERAZIONI

In questa parte della relazione i revisori riportano, sulla base delle verifiche di regolarità amministrativa e contabile effettuate durante l'esercizio:

- irregolarità contabili e finanziarie, già segnalate ai competenti Organi giurisdizionali.

L'organo di revisione, ai sensi dell'articolo 239 del Tuel, fa presente che a seguito di controlli analitici e dettagliati effettuati presso la contabilità dell'Economato sono state riscontrate irregolarità. In particolare si segnala la mancanza di buoni di pagamento con gli allegati giustificativi di spesa relativamente ai primi tre trimestri dell'anno 2011 nonché di ricevute d'incasso dell'anno 2011. Inoltre è stato accertato che alcune ricevute d'incasso dell'anno 2011, già sottoposte all'esame dell'organo di revisione nelle verifiche di cassa a campione, risultano emesse con la stessa numerazione ed imputate a capitoli differenti di entrata.

Allo stato attuale sono in corso ulteriori verifiche al fine di riscontrare le evidenze mancanti relative ai capitoli di gestione dell'economato. Trattasi, tuttavia, di capitoli di bilancio afferenti spese ed entrate minute per la gestione dell'Ente e pertanto sono relativi ad importi, comunque, non significativi rispetto alle entrate e spese complessive dell'Ente.

CONCLUSIONI

Tenuto conto di tutto quanto rilevato alla pagina precedente sulla contabilità dell'economato, di cui se ne dà, all'occasione, comunicazione al Consiglio Comunale ex art. 239 del Tuel 267 del 2000, si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime **parere favorevole** per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2011.

L'ORGANO DI REVISIONE
